

# Dalle pulci francesi ai cavalli inglesi

Una volta uscita dall'[Eurotunnel](#) sono rimasta un po' male: non c'era nulla di speciale. Sì, finalmente ero in Inghilterra, a Folkestone per l'esattezza, ma non c'era nulla di particolare a darci il benvenuto, ci avevano mandato via dal treno ed era finita lì, nessun edificio peculiare solo una strada anonima che confluiva in un'altra altrettanto anonima, ma più trafficata. Ho già raccontato del viaggio verso il "Nord" e potete [leggerne qui](#), tra parentesi adoro quella scritta! Oggi vi racconterò cosa è successo nei pressi dell'aeroporto di Stanstead, mi pare fosse proprio lì miglio più o meglio meno, ricordo gli aerei volare bassi sulla mia testa.



Mentre mi preparavo per prendere l'Eurotunnel, mi sono accorta di alcuni puntini marroni tra il pelo di Briony. Sfortunatamente, ho trascorso il mio semestre "specialistico" (modulo professionalizzante) a Malattie Parassitarie il che significa che so più di quanto vorrei su insetti e altre creature che infestano gli animali domestici. La combinazione puntini neri + cane + pelo era pertanto piuttosto allarmante, tuttavia ho cercato di fare del mio meglio per restare positiva. Del resto, prima di partire, avevo fatto il

bagno a Briony, l'avevo pulita e toelettata perché volevo proprio evitare questo tipo di problemi. Durante tutta la sua vita, ha avuto raramente parassiti, sono pignola per queste cose, non avevo motive per temere il peggio. Ciononostante, volevo certezze! Era già pomeriggio quando ho iniziato a cercare una stazione di servizio. Il mio navigatore, e anche i cartelli stradali, ne indicavano una, ho seguito i loro consigli e mi sono persa. Può suonare stupido, ma abituata alle autostrade italiane, da cui non si esce per nessun motivo, salvo l'essere arrivati a destinazione, mi è sembrato molto strano dover uscire per poter fare il pieno. Da noi l'autostrada si paga, in Gran Bretagna no, ma è strutturata per dare al suo interno tutto quello che può servire a un automobilista, per me era tutto strano. Seguendo le indicazioni, sono finita in un paesino, per l'esattezza nel Country Club di quel paesino: molto gradevole, ma non quello che serviva a me. Così, mi sono fermata in un angolo, ho respirato, mi sono ricomposta e non mi sono data per vinta, ho riprovato e raggiunto per tentativi il gigantesco parcheggio di un centro commerciale. Mi serviva il bagno, in estate bevo moltissima acqua, mi serviva qualcosa di fresco da bere e del cibo per cena, ma faceva troppo caldo per lasciare a lungo il cane in auto. Ho risolto lasciando la macchina mezza aperta e facendo tanti micro viaggi avanti e indietro.



Dopo il primo viaggio – verso il bagno – sono tornata all'auto, ho fatto uscire Briony e ho iniziato a scavare tra borse e valige. Obiettivo “la borsa delle spazzole” e il sacchetto delle medicine. Il primo ad entrare in azione è stato il pettinino antipulci, che ha confermato i miei timori:

il cane aveva addosso decine, forse centinaia, di pulci. Eravamo partiti da casa senza pulci ed ora ne eravamo invasi, bella sorpresa! Non amo ricorrere a farmaci e sostanze tossiche e so benissimo che gli insetticidi meno potenti hanno efficacia relativa, ma qualcosa andava fatto. Ho così deciso di adottare una strategia strutturata su più fasi: il primo passo consisteva nel cercare le pulci, una per una, e spiaccicarle per essere sicura del loro decesso. Questo passaggio ha richiesto più di un'ora, dopodiché ho sprayato tutto il cane con Frontline, Rp03 (neem) e le ho messo un collare Scalibor (sono tutte molecole compatibili tra loro), capite ora perché quando viaggio mi porto di tutto? Tocco finale sprayata alla gabbia e alla macchina. Non mi piacciono gli insetticidi, sono un veterinario olistico in divenire, ma mi trovavo di fronte ad un disastro e andava fatto ricorso all'artiglieria pesante.

Sistemato il tutto, siamo ripartire con la speranza di raggiungere Woodland, nella contea di Durham e mia destinazione finale, ad un orario decente. Credo di aver raggiunto il mio B&B attorno alle nove di sera. Sotto la luce dorata del sole tutto sembrava accogliente e pacifico, i proprietari mi hanno dato la stessa impressione. Una piccola fattoria con muri di pietra, circondata da pascoli e da cavalli, un bellissimo posto da chiamare "casa", anche se solo per un po'. (Slideshow sotto).

*Ps. Se siete curiosi di conoscere la provenienza delle pulci, credo fossero francesi, omaggio dei gatti che gironzolavano attorno all'[hotel](#)...*

---

# From French Fleas to English Horses

When eventually came out from the [Eurotunnel](#) I was disappointed: there was nothing special. Of course I was in Folkestone, England, but there was nothing welcoming us: we were simply sent away our train and met no special buildings, nothing but for an anonymous road leading us to more trafficked one. I already wrote about driving in England, to The North, and you can read my impressions [here](#), I love that sign by the way! Today, I will concentrate on what happened in around Stanstead Airport, I think it was there, mile more or mile less, I remember planes flying low over my head.



While waiting for my train, at the Eurotunnel, I noticed some dark brown dots among Briony hair. “Unfortunately”, I have been a parasitology intern for a whole semester, which means I know more than I wish to know about all sort of nasty bugs infesting pets. The combination black dots + dog + hair, therefore, elicited quite an alarming reaction, but I

desperately tried to be positive. Briony had been bathed, cleaned and groomed before I left, to make sure she was not going to travel around Europe carrying any clandestine bugs. She hardly had any parasites during all her life and I am quite picky in these things, I really had no reason to fear the worst. My inquisitive mind, however, was looking for detailed answers. It was afternoon when I decided to stop at a service station: my sat nav told me that there was one (and road signs said the same) so I followed their advice and I got lost. I know it might sound stupid, but in Italy motorway’

service stations are ON the motorway, not elsewhere. Since you pay to access the motorway here, you are not supposed to leave it until your trip is over: they basically lock you inside, together with everything you might need. You do not need to leave the motorway to buy some food, or some gas. So, as naïve as I can sometimes be, I could not believe my sat nav was taking me away from the motorway. I ended up in a small village, at a small village Country Club to be more precise, very pretty but no service stations. I stopped the car in a corner, recollected myself and persisted, eventually landing in a giant parking lot surrounded by supermarkets of all sorts. I badly needed a toilet (I drank so much water on the way!), something fresh to drink and a dinner for the night but... it was incredibly hot, too hot to leave the dog in the car for a prolonged time. I ended up leaving the car semi-open and having multiple- short- trips the shops.

After the first trip – toilet -I went back to the car, took Briony out, walked her and then dug among bags and suitcases to find the “grooming bag” and the medicines case. Flea comb came out first confirming my fears:



the dog was carrying hundreds of bugs. I could not believe it: she was bug free when we left from home and now she was covered with fleas! I do not like chemicals and I know the less toxic products against fleas are not 100% effective but, I had to do something! I decided to adopt a multi-step strategy: part first consisted in looking for any single bug and smashing it, to be sure of its death. It took more than an hour... I then took Frontline spray, Neem spray and Scalibor collar (I travel heavy for a reason!) and placed all of them (these molecules can be safely used together) on Briony... I am an holistic vet in progress, I try to avoid medicines and chemicals at all costs, but I was so shocked by all those fleas that I opted for heavy artillery! I did not want to carry all those fleas around much longer.

As soon as she looked cleaner, I sprayed Frontline inside the crate and inside the car and left, in the hope to reach Woodland, in County Durham, my final destination, before the sunset. I think I parked in my B&B yard at around 9 PM, it was the golden hour and the place looked peaceful and welcoming. The owners were as well, I immediately loved that small "farm" with stone walls, surrounded by horses and paddocks, an ideal temporary home! (Slideshow with pictures below).

*Ps. If you wonder where did the fleas come from... I think they were a gift from some French cats roaming around the [French hotel](#)...*

Still curious about British trials? Check the section A Month on the Moor or [click here](#).

---

## Guidare in Inghilterra: verso nord

Gli italiani che programmano un viaggio in auto nel Regno Unito hanno una grande preoccupazione, quella di dover guidare sull' "altro" lato. Io avevo un piano: avrei seguito la macchina davanti a me (il che non ha sempre senso, lo ammetto) e mi sarei ricordata che il mio corpo avrebbe sempre dovuto viaggiare sul lato della strada, accanto al marciapiede. Il discorso destra-sinistra mi toccava poco, lasciate che vi racconti un segreto: non riesco a distinguere bene la destra dalla sinistra! Sono destromane ma il mio occhio dominante è il sinistro, l'ho scoperto praticando il tiro a volo. La dominanza crociata rende molto più complicata qualsiasi disciplina sportiva che preveda tiri di precisione ma, soprattutto, rende difficile differenziare la destra dalla

sinistra. Alla fine, ragionandoci, capisco dove stanno l'una e l'altra nello spazio, ma non è immediato. Il problema della destra e della sinistra ricompare anche ogni volta che devo sganciare il cane indirizzandolo su un determinato lato o, peggio ancora, quando l'addestratore che mi segue mi urla, stando alle mie spalle (o peggio di fronte – devo ri-ragionare la destra e la sinistra spazialmente) in che direzione inviare il cane.



Sebbene induca spesso confusione e incomprensioni, la mia relazione complicata con i lati, è diventata un punto di forza quando mi sono ritrovata a guidare sul lato “sbagliato” (nel testo il lato britannico verrà indicato come “l'altro lato” o il “lato sbagliato” perché, come ho spiegato poco sopra, fatico a distinguere i due lati). Raggiunta [Folkestone](#), mi sono limitata a seguire l'auto che mi procedeva, sentendomi subito a mio agio. C'era molto traffico, ma un tipo di traffico che definirei educato, placido e mansueto anche quando incolonnato per il Dartford Crossing. Il Dartford Crossing è qualcosa di peculiare: all'andata, verso nord, era

un tunnel; al ritorno, verso sud era un ponte. Ancor più strano è però il fatto che i titolari del Dartford Crossing pretendano del denaro per l'attraversamento, ma non diano agli automobilisti la possibilità di pagare. Mi era stato detto che avrei dovuto sborsare alcune sterline, ma nessun Dartford-Elfo è venuto a chiedermelo, né ho incontrato barriere e caselli in cui versare le mie monetine. Quindi... ho attraversato senza pagare, non perché volessi fare la furba ma perché semplicemente non c'era alcun modo per pagare! Mi è stato detto che verranno a stanarmi in Italia, minacciando multe, vengano pure, racconterò quel che è successo: nessuno mi aveva detto che avrei potuto pagare in anticipo con la carta di credito o, al limite, pagare online entro la mezzanotte del giorno dell'attraversamento. Probabilmente, prima che la Brexit diventi veramente la Brexit, qualche europeo porterà la questione in qualche sede giudiziaria europea: come è possibile pretendere dai clienti un pagamento e non offrire loro la possibilità di pagare? Tutto ciò mi ricorda il viaggio di Alice nel Paese delle Meraviglie.

Comunque, andiamo verso nord. Quello che si incontra dopo è Londra, o meglio, un'autostrada che gira attorno a Londra. L'idea di affrontare il traffico londinese può spaventare molti stranieri, ma non coloro che sono avvezzi a guidare sulla tangenziale di Milano. Chi sopravvive abitualmente al traffico milanese nelle ore di punta è pronto a tutto. Prendiamo la A, un'autostrada che conosco bene e che collega Genova a Milano. Attorno sette del mattino, giunti in prossimità di Milano, succede di tutto: per esempio una è normale venire superati sulla destra (ricordo che in Italia è proibito superare sulla destra) da qualcuno lanciato a 160 km orari. Il milanese deve arrivare in ufficio puntuale, a Milano si va veloci, punto e basta, tutti devono correre, anche se non ne hanno motivo. Altrettanto normali sono i milanesi imbruttiti che, in prossimità della barriera autostradale di Milano, anziché rallentare accelerano! I londinesi, seppur numerosi e indaffarati, non guidano come il milanese medio:

guidare attorno a Londra è stato incredibilmente semplice.

In prossimità di Stanstead, ho avvertito la necessità di reperire un benzinaio così, seguendo le scritte "stazione di servizio", sono finita in un grazioso villaggio, con un grazioso country club e nessun benzinaio in vista. Girando attorno alla rotonda per una ventina di volte, ho poi notato un centro commerciale provvisto di benzinaio. Non ho nulla contro i centri commerciali ma, normalmente, in Italia i benzinai e gli Autogrill si trovano SULL'autostrada, non sono necessarie cacce al tesoro.



Risolto il problema benzina, ho continuato a guidare verso "The North", come scritto sui cartelli, familiarizzando con i lati oscuri dell'A1. L'A1, che in certi tratti viene chiamata M1, dovrebbe essere un'autostrada ma il suo status è un po' vago: a tratti lo è a tratti non lo è, spiegano i britannici, ma la cosa resta di difficile comprensione per uno straniero. In qualche maniera sembra un'autostrada, certo non delle migliori, ma pur sempre un'autostrada. Aspettate un attimo: cosa fa quel deficiente-c@gli@ne, imbecille – è impazzito e taglia di traverso l'autostrada? Ero sinceramente scioccata: nel mio imperfettissimo paese, in cui nessuno va in galera, per una cosa simile rischi di andarci. Ma... Oddio, eccone un altro fare lo stesso pochi chilometri più in là, è un'abitudine che lascia sgomenti. Prestando attenzione, ho in seguito notato cartelli e "punti letali" specificamente

pensati per consentire questi comportamenti. Non riesco ancora a credere che fare inversioni a U e attraversare le autostrade sia legale, così come fatico ad accettare la possibilità che i pedoni attraversino (Attenzione, attraversamento pedoni! Dicono certi cartelli) o che un trattore o peggio, un carretto trainato da un cavallo, appaiano di punto in bianco. Il *Farm*



rT  
a  
f  
f  
i  
c  
d  
e  
s  
c  
r  
i  
t  
t  
o  
d  
a  
i

cartelli esiste, e si materializza nei peggiori punti e incalza nei momenti meno opportuni. In alcuni tratti dell'Alci sono lavori in corso che obbligano a procedere con lentezza ma questa strada, come tutte le strade britanniche, è gratuita. I guidatori lassù non pagano pedaggi ma, usando la loro rete viaria, si capisce il perché. Le nostre autostrade sono costose, eccessivamente costose, solo alcuni tratti della famigerata [A3 Salerno-Reggio Calabria](#), dato lo squallore, sono gratuiti. Non mi resta che provarla e confrontare!

Comunque, alla fine, sono arrivata a [Woodland](#).

---

# Goodbye Durham Co.

The car has been loaded (again!) and tomorrow will drive me to Reeth first and to Glenlivet second. I checked with the new B&B about three times and they are waiting for me, it will be a farm and I hope it will be as nice as this one. Why did I check three times? Because here in Woodland it happened that for one night, my room had been booked twice: once by me via e-mail and once by someone else through an Internet booking site! The problem was later solved but not without a panic attack!



Today I spent my last day in Durham Co. Happy days, wonderful landscape, nice people. I really enjoyed my stay at the local B&B and my time on the moor, either trialing, training, counting or simply taking pictures. I made friends with "Barnard Castle" a small "town" which I deem to be too "crowded". There I discovered that: 1) shops close at 5 PM or even earlier (In Italy they close at 7.30 PM with some

supermarkets being open until 10 PM); 2) you must pay to park by the supermarket (Italian supermarkets offer free parkings to anybody, to attract you inside); 3) British People like figurines and other decorative items, there are many shops which sells this kind of stuff, in my country they will close down quick as people tend to have small houses and be obsessed with de-cluttering and house cleaning; 4) British people are proud of Britain, Italian people forget about Italy.



The sheep roaming freely which looked so weird to me last year are no longer noticed! They are just sheep by the road, nothing so interesting to look at. My way to Scotland will be a long way and, as much as I am happy and curious to go there, as much I am also sad to leave Durham Co. behind my shoulders. This place is heaven-like and I hope that those living here (or who can easily come here) realize how lucky they are! Still curious about British trials? Check the section A Month on the Moor or [click here](#).



---

**On Italian humans in the Uk**

I  
S  
R  
O  
S  
S  
e  
l  
l  
a  
f  
i  
n  
e  
?  
Y  
e



s, of course she is. I wrote a lot about Briony in the last article, so let's say a little about things seen through my eyes.

It took two days to reach Northern England. I drove through Switzerland (beautiful scenery but slow drivers and much traffic) and France, none around and very boring landscape. I drove to France the day after Nice's terrorist attack, all was very sad and silent. My hotel was fine at the first sight: extra large comfy bed but... we had a visitor in the room, it was a cockroach and, on the following day Briony was loaded with fleas! There were cats around the hotel so, let's blame them but it was not so nice, I to had to stop several times along the way to de-flea her and the car... I also locked myself out of the room for at least three times: not my fault, these doors were locking themselves by themselves and, if you forgot the little card inside the room (easy if you are unloading the car and have to be careful about the dog) you were out. I think the hotel employees did not like me much at that point.

I just mentioned the car: it sort of broke down the evening before I left: lucky the Suzuki mechanics fixed it past their working hours, but I came home at half past nine and I had to load the car in the darkness... Therefore I brought too many things with me, as I always do. But... well... last year I did not spot any supermarkets in the area so I sort of prepared myself as if I were going to spend a month in the wilderness, now I know there are supermarkets here... Anyway, I reached my destination pretty easily and I am driving around well, despite the fact these people drive on the wrong side of the road. I even managed to learn and recognize routes and places which sounds pretty good to me. I found a couple of grocery shops and I especially like Morrison's supermarket, they have a good choice of real foods. At the moment I am staying at a Bed & Breakfast in Woodland, Co. Durham, on a farm and I like it. People are friendly and helpful and Briony can roam freely around the house, interacting nicely with their dogs. I spent a night at the Black Bull Inn in Reeth which was fine but I did not like Reeth and I do better on bed and breakfast placed on farms.



I had a couple of problems with the car, but one was solved and the other one has been solved partially. The first one was quite peculiar: a dog trailer ahead of me moved a giant stone which went right underneath my car. Me and Maddy Raynor dug like moles underneath the car but we eventually had to find some other people to push it forward. The other problem is a broken left mirror, I think I might have to get a new one...(not my fault this time!).

What else, I am really enjoying the trials and the training sessions I had. It is really nice to be surrounded by helpful people and I was especially pleased to be allowed to go grouse counting three times. On a more mundane side I discovered charity shops. They are simply great if you are a bargain hunter! My wristwatch broke, but I got a stylish new (second hand) one for a ridiculous price and a wonderful pair of heather coloured trousers in size 6 (which means I lost weight!).

Last, but not least, the scenery is great and I like the

weather too (it keeps changing and it is always windy, but I like it). I also like to be surrounded by sheep, cattle, grouse and other wildlife. I hope the people living here realize how precious these things are. I shall grab some food now but I will try to keep you updated. Still curious about British trials? Check the section A Month on the Moor or [click here](#).